



HOW THE FINANCE FLOWS:

SETTEMBRE 2023

THE BANKS FUELLING THE CLIMATE CRISIS

SINTESI

Il clima ha un problema di liquidità.

Il denaro del mondo è destinato più alle cause della crisi climatica che alle soluzioni.

Nonostante l'aggravarsi della crisi climatica, i combustibili fossili e l'agricoltura industriale (i due settori industriali che contribuiscono maggiormente al cambiamento climatico) continuano a espandersi e a prosperare. Nel frattempo, le soluzioni necessarie per affrontare la crisi climatica rimangono drammaticamente sottofinanziate.

L'impatto climatico della combustione dei combustibili fossili è ben noto, ma il ruolo rivestito dall'agricoltura industrializzata nell'ambito della crisi climatica è meno conosciuto. L'agricoltura è il secondo fattore che contribuisce al cambiamento climatico e gli approcci industrializzati, commercializzati e controllati da gigantesche società agroalimentari sono responsabili della maggior parte delle emissioni del settore. Questi approcci all'agricoltura industrializzata favoriscono la deforestazione e la commercializzazione aggressiva di prodotti agrochimici che generano grandi quantità di emissioni di gas serra (GHG) ed espandono l'agricoltura industriale. Inoltre, minano miliardi di piccoli agricoltori e i loro sistemi di coltivazione agroecologica, che potrebbero al contrario sfamare il mondo e raffreddare il pianeta. La dipendenza dell'agricoltura industriale dai combustibili fossili per la produzione di prodotti agrochimici è solo uno dei modi che rendono le due industrie profondamente co-dipendenti.

I Paesi del Sud globale, già colpiti in modo sproporzionato dagli impatti della crisi climatica, ospitano un numero crescente di combustibili fossili e favoriscono lo sviluppo dell'agricoltura industriale, attraverso miniere di carbone, pozzi di gas, oleodotti, centrali elettriche alimentate a carbone e piantagioni di monoculture irrorate da prodotti agrochimici, come fertilizzanti fossili e pesticidi. Tutto ciò porta a problematiche per la terra e l'acqua, causano morti premature, distruggono gli ecosistemi, avvelenano fiumi e laghi e aumentano gli impatti dei cambiamenti climatici che già devastano le loro comunità.

Il finanziamento dei combustibili fossili e dell'agricoltura industriale nei Paesi del sud globale rischia inoltre di favorire la costruzione di infrastrutture costose e dipendenti dal debito, che diventeranno rapidamente obsolete, invece di investire in opportunità sostenibili di sviluppo come le energie rinnovabili e l'agroecologia.

Questo rapporto traccia i flussi finanziari dalle banche ai combustibili fossili e all'agricoltura industriale nei 134 Paesi del sud globale.

Nonostante le banche globali dichiarino pubblicamente di affrontare il problema del cambiamento climatico, l'entità dei loro continui finanziamenti ai combustibili fossili e all'agricoltura industriale è sconcertante.

Una nuova ricerca di ActionAid mostra che:

- » **I finanziamenti bancari diretti all'industria dei combustibili fossili nel sud globale hanno raggiunto una cifra stimata di 3,2 trilioni di dollari nei sette anni successivi all'adozione dell'Accordo di Parigi** sui cambiamenti climatici.
- » **Nello stesso periodo, i finanziamenti bancari concessi alle maggiori aziende agricole industriali che operano nel sud globale sono stati pari a 370 miliardi di dollari.**
- » **Dopo l'Accordo di Parigi, le banche hanno fornito finanziamenti 20 volte maggiori alle attività agricole e ai combustibili fossili nel sud globale, rispetto ai finanziamenti dei governi del nord del mondo per il clima** a favore dei Paesi in prima linea nella crisi climatica.

Questa massa di finanziamenti non ecosostenibili è fornita da molte delle più grandi banche del mondo. I maggiori finanziatori europei dei combustibili fossili e dell'agroalimentare sono HSBC, BNP Paribas, Société Générale e Barclays. Nelle Americhe, le tre maggiori banche statunitensi (Citigroup, JPMorgan Chase e Bank of America) sono state le finanziatrici più entusiaste di entrambi i settori. I maggiori finanziatori asiatici di combustibili fossili e agricoltura industriale sono Industrial and Commercial Bank of China, China CITIC Bank, Bank of China e Mitsubishi UFJ Financial.

Tabella 1: Maggiori finanziatori bancari per regione dell'agricoltura industriale e dei combustibili fossili nel sud globale 2016-2022

Banca	TOTALE (miliardi di dollari)	AGRICOLTURA INDUSTRIALE (miliardi di dollari)	CARBURANTE FOSSILE (miliardi di dollari)
EUROPA			
HSBC	80.8	17.2 <i>Il più grande finanziatore europeo di combustibili fossili nel sud globale</i>	63.6 <i>Il più grande finanziatore europeo di combustibili fossili nel sud globale</i>
BNP Paribas	49.5	13.0	36.5
Société Générale	41.7	5.4	36.3
Barclays	41.1	11.5	29.6
AMERICHE			
Citigroup	104.5	13.9 <i>Il più grande finanziatore nelle Americhe di combustibili fossili nel sud globale</i>	90.6
JPMorgan Chase	75.4	14.2	61.2 <i>Il più grande finanziatore nelle Americhe dell'agricoltura industriale nel sud globale</i>
Bank of America	68.2	14	54.2
ASIA			
Industrial and Commercial Bank of China	154.3	8.1	146.2 <i>Il più grande finanziatore in Asia di combustibili fossili nel sud globale</i>
China CITIC Bank	134.7	10.2	124.5
Bank of China	125.9	9.0	116.9
[.....]			
Mitsubishi UFJ Financial	66	13.2 <i>Il più grande finanziatore in Asia dell'agricoltura industriale nel sud globale</i>	79.3

**MAGGIORI BANCHE
PER REGIONE
CHE FINANZIANO
L'AGRICOLTURA
INDUSTRIALE NEL
SUD GLOBALE**

AMERICHE
JP Morgan Chase:
(14.2 miliardi di dollari)
Bank of America:
(14 miliardi di dollari)
Citigroup:
(13.9 miliardi di dollari)

EUROPA
HSBC:
(17.2 miliardi di dollari)
BNP Paribas:
(13 miliardi di dollari)
Barclays:
(11.5 miliardi di dollari)

ASIA
**Mitsubishi UFJ
Financial:**
(13.2 miliardi di dollari)
China CITIC:
(10.2 miliardi di dollari)
Bank of China:
(9 miliardi di dollari)

**MAGGIORI BANCHE
PER REGIONE
CHE FINANZIANO
I COMBUSTIBILI
FOSSILI NEL
SUD GLOBALE**

AMERICHE
Citigroup:
(90.6 miliardi di dollari)
JP Morgan Chase:
(61.2 miliardi di dollari)
Bank of America:
(54.2 miliardi di dollari)

EUROPA
HSBC:
(63.6 miliardi di dollari)
BNP Paribas:
(36.4 miliardi di dollari)
Société Générale:
(36.3 miliardi di dollari)
Barclays:
(29.6 miliardi di dollari)

ASIA
**Industrial and Commercial
Bank of China:**
(146.2 miliardi di dollari)
CITIC:
(124.5 miliardi di dollari)
Bank of China:
(116.9 miliardi di dollari)

Il maggior beneficiario dei finanziamenti all'agricoltura industriale nel sud globale è Bayer, la multinazionale tedesca che nel 2018 ha acquistato la controversa azienda agrochimica e biotecnologica Monsanto. Secondo le stime, dal 2016 Bayer ha ricevuto 20,6 miliardi di dollari di finanziamenti per le sue attività agroalimentari nel sud globale.

Gli altri principali beneficiari di finanziamenti bancari per l'agricoltura industriale nel sud globale sono ChemChina (Syngenta), gruppo COFCO, Archer-Daniels-Midland (ADM) e gruppo Olam, che sono tutti coinvolti nella vendita di prodotti agrochimici che favoriscono il riscaldamento climatico o di mangimi e biocarburanti che causano la deforestazione.

Tra i maggiori destinatari dei finanziamenti ai combustibili fossili nel sud globale figurano la State Power Investment Corporation (203,9 miliardi di dollari dal 2016) e varie altre compagnie e produttori cinesi di energia che hanno fortemente investito nel carbone; il trader di materie prime Trafigura e le principali compagnie petrolifere e del gas, tra cui Saudi Aramco, Petrobras, Eni, Exxon Mobil, BP e Shell.

Tabella 2: Clienti del settore agroalimentare nel sud globale

Banca	I 5 PRINCIPALI CLIENTI	MILIARDI DI DOLLARI USA 2016-2022 per i 5 principali clienti
HSBC	Bayer, Cargill, ChemChina, Olam Group, WH Group	12.7
Bank of America	ADM, Bayer, Cargill, ChemChina, WH Group	11.4
JP Morgan Chase	ADM, Bayer, Bunge, Cargill, Olam Group	11.1
Citigroup	ADM, Bayer, Bunge, Cargill, Olam Group	10.3
China Merchants Bank	ChemChina, COFCO Group, Muyan Foodstuff, New Hope Group, Wilmar International	10
CITIC	ChemChina, COFCO Group, Muyan Foodstuff, New Hope Group, SinoChem International	10
MUFG	ADM, Bayer, ChemChina, Olam, UPL – United Phosphorous	9.7
Barclays	ADM, Bayer, Cargill, JBS, WH Group	9.2
BNP Paribas	ADM, Bayer, Cargill, ChemChina, Olam Group	8.4
Credit Suisse	ADM, Bayer, ChemChina, Olam Group, UPL – United Phosphorous	7.5
Bank of China	ChemChina, COFCO, New Hope Group, WH Group, Bolloré	7.4
Industrial and Commercial Bank of China (ICBC)	ChemChina, COFCO, New Hope Group, Olam, WH Group	7.3

Tabella 3: I clienti dei combustibili fossili nel sud globale

Banca	I 5 PRINCIPALI CLIENTI	MILIARDI DI DOLLARI USA 2016-2022 per i 5 principali clienti
Industrial and Commercial Bank of China (ICBC)	State Grid Corporation of China, State Power Investment Corp Ltd, China Southern, Power Grid Co Ltd, China Huadian Corporation Ltd, China Huaneng Group Co Ltd	77
Bank of China	China Huaneng Group Co Ltd, State Power Investment Corp Ltd, State Grid Corporation of China, China Southern Power Grid Co, China Huadian Corporation Ltd	38.5
CITIC (China)	Jinneng Group Co Ltd, State Power Investment Corp Ltd, CITIC Ltd, China Southern Power Grid Co Ltd, China Huaneng Group Co Ltd	34.8
Citigroup	Saudi Aramco, Petrobras, Exxon Mobil, Sumimoto Corporation, QatarEnergy	32
Bank of America	Exxon Mobil Corporation, Petrobras, BP plc, Occidental Petroleum Corporation, Sasol Ltd	24
JP Morgan Chase	Exxon Mobil Corporation, Saudi Aramco, Petrobras, Qatar Energy, Shell plc	24
HSBC	Saudi Aramco, Petrobras, Exxon Mobil Corporation, State Grid Corporation of China, QatarEnergy	21.2
Société Générale	Trafigura Group Pte Ltd, Saudi Aramco, Exxon Mobil Corporation, Mamoura Diversified Global Holding, TotalEnergies SE	20
BNP Paribas	Saudi Aramco, Shell plc, ENI SpA, Petrobras, BP plc	18
Crédit Agricole	Petrobras, Saudi Aramco, Eni SpA, Trafigura Groupe Pte Ltd, BP plc	17.3
Barclays	Exxon Mobil Corporation, Shell plc, BP plc, Power Finance Corporation Ltd, TotalEnergies SE	15.6
Morgan Stanley	Shell plc, Petrobras, Saudi Aramco, Exxon Mobil Corporation, BP plc	15

I finanziamenti erogati a favore dei combustibili fossili e dell'agricoltura industriale nel sud globale probabilmente supereranno i finanziamenti erogati dalle banche per le energie rinnovabili e l'agroecologia nello stesso periodo. Una recente ricerca ha rilevato che solo il sette per cento dei finanziamenti erogati dalle principali banche internazionali presenti nel nostro rapporto è stato destinato alle energie rinnovabili nei sette anni successivi all'Accordo di Parigi. Sebbene non esista una raccolta di dati equivalente per i finanziamenti all'agroecologia, i prestiti erogati dalle banche "tradizionali" rappresentano solo una piccola parte dei finanziamenti in questo settore.

Il presente rapporto riporta nove dei principali finanziatori dell'agricoltura industriale e delle attività legate ai combustibili fossili nel sud globale. Questo rapporto mostra che:

- » Molte di queste banche si sono impegnate per portare a zero le emissioni nel loro portafoglio di finanziamenti entro il 2050, ma nessuna ha messo in atto politiche adeguate per decarbonizzare realmente il proprio portafoglio.
- » Diverse banche (tra cui Barclays, BNP Paribas, HSBC e Citigroup) hanno ora l'obiettivo a lungo termine di eliminare gradualmente i prestiti al carbone, ma nel frattempo continuano a finanziare alcuni dei maggiori produttori di energia elettrica da carbone e società minerarie.
- » Le principali banche finanziano società responsabili di progetti controversi che stanno devastando le comunità e gli ecosistemi locali.
- » Nessuna delle principali banche ha politiche che prevedono l'eliminazione totale dei finanziamenti per gas e petrolio, anche se ciò è necessario per conformarsi all'obiettivo climatico di raggiungere 1,5°C. Al contrario, i principali destinatari dei finanziamenti bancari sono le maggiori compagnie petrolifere e del gas.
- » Nessuna delle banche intervistate da ActionAid prevede politiche che limitano il finanziamento dell'agricoltura industriale o favoriscono l'agroecologia.
- » Le politiche sui prodotti agricoli di base esistenti si riferiscono solitamente a settori specifici (olio di palma e soia in particolare), ma dipendono eccessivamente da schemi di certificazione che si sono dimostrati inefficaci.
- » Le politiche che affrontano il problema del ruolo svolto dai produttori di carne nel favorire la deforestazione (soprattutto in Amazzonia) sono inadeguate o del tutto assenti.
- » Anche i danni causati dal settore agrochimico non vengono affrontati dalle politiche bancarie. Nessuna banca riconosce o cerca di ridurre i danni climatici derivanti dalla produzione e dall'applicazione di fertilizzanti azotati a base di combustibili fossili da parte di aziende agricole industriali.

Il finanziamento pubblico è in grado di contribuire in modo significativo alle soluzioni contro la crisi del cambiamento climatico, ma rimane una parte importante del problema. I governi continuano a convogliare fondi pubblici verso i combustibili fossili e l'agricoltura industriale attraverso una rete di sussidi pubblici, imprese statali, banche statali, fondi pensione e fondi sovrani nazionali e aiuto pubblico allo sviluppo (APS).

Le energie rinnovabili hanno la capacità di superare di gran lunga la domanda energetica globale prevista entro il 2050 e, nella maggior parte dei casi, sono già più convenienti dei combustibili fossili. Tuttavia, mancano ancora finanziamenti adeguati, tra cui l'aumento graduale dei finanziamenti per il clima per contribuire a raggiungere l'obiettivo dell'accesso universale all'energia. ActionAid promuove un modello di democrazia energetica che richiede un miglioramento della governance energetica e un modello di produzione diversificato basato sulle energie rinnovabili.

Data la necessità di trasformare i sistemi alimentari per affrontare la crisi climatica e soddisfare le esigenze alimentari e di sostentamento del mondo, l'agricoltura agroecologica è sempre più riconosciuta come una valida alternativa all'agricoltura industrializzata. Ma questa trasformazione richiede che i governi e i finanziatori diano priorità alla sovranità alimentare, passando da un approccio estrattivo incentrato sulla produzione di prodotti di base per l'esportazione e sull'uso eccessivo di sostanze agrochimiche, a un approccio che metta al centro il contributo dei piccoli agricoltori, in particolare delle donne. La promozione dell'agroecologia richiede un sostegno finanziario e tecnico su larga scala, che comprenda la formazione mirata alla parità di genere, il supporto per l'accesso ai mercati, la modifica dei sussidi e gli investimenti in infrastrutture, impianti di produzione e trasformazione.

In questa era pressante di cambiamenti climatici, i fondi pubblici devono essere incrementati e incanalati nell'interesse pubblico per realizzare transizioni eque verso le energie rinnovabili e l'agroecologia.

E la follia delle banche e dei governi mondiali che continuano a finanziare la distruzione del pianeta deve arrivare a una fine.

RACCOMANDAZIONI

Le banche devono:

- **SMETTERE DI FINANZIARE I COMBUSTIBILI FOSSILI:** Fermare immediatamente i progetti e i finanziamenti aziendali a favore dell'espansione dei combustibili fossili e di tutte le attività legate al carbone, e sviluppare strategie di uscita rapida dal petrolio e dal gas;

- **FERMARE IL FINANZIAMENTO DELLA DEFORESTAZIONE E DI ALTRI TIPI DI AGRICOLTURA INDUSTRIALE DANNOSA:** Fermare il finanziamento da parte di aziende a favore della deforestazione e di altre attività agricole industriali dannose e stabilire punti fermi per guidare le strategie di uscita;

- **PROTEGGERE I DIRITTI DELLE COMUNITÀ:** Rafforzare le politiche contro l'abuso dei diritti umani e la deforestazione e garantire il consenso libero, previo e informato (FPIC), solide garanzie e meccanismi efficaci di divulgazione e ricorso;

- **LAVORARE PER RIDURRE LE EMISSIONI A ZERO:** Stabilire obiettivi reali e ambiziosi per ridurre il finanziamento delle emissioni di portafoglio il più vicino possibile allo zero, senza compensazioni, e coprendo la totalità delle emissioni derivanti dai prestiti e dalla relativa sottoscrizione, nonché le emissioni di ambito 1-3 dei loro clienti;

- **RAFFORZARE LA TRASPARENZA E GLI STRUMENTI DI VERIFICA:** Rafforzare le misure per garantire la responsabilità dei progetti e dei finanziamenti aziendali, anche attraverso relazioni rese disponibili al pubblico su database online su politiche, prassi e indicatori di performance relativi a obiettivi di emissione, misure di sicurezza e standard sui diritti umani.

I governi devono:

- **REGOLAMENTARE EFFICACEMENTE IL SETTORE BANCARIO, FINANZIARIO, DEI COMBUSTIBILI FOSSILI E DELL'AGRICOLTURA INDUSTRIALE PER FERMARE L'ESPANSIONE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI, GARANTENDO ANCHE LO SVILUPPO OBBLIGATORIO DI PIANI DI TRANSIZIONE CLIMATICA COERENTI CON L'OBIETTIVO DI LIMITARE IL RISCALDAMENTO GLOBALE A 1,5° C;**

- **REINDIRIZZARE I SUSSIDI AI COMBUSTIBILI FOSSILI DANNOSI E ALL'AGRICOLTURA INDUSTRIALE;**

- **AMPLIARE IL SUPPORTO E LA PIANIFICAZIONE PER TRANSIZIONI GIUSTE VERSO SOLUZIONI REALI COME LE ENERGIE RINNOVABILI E L'AGROECOLOGIA;**

- **FINANZIARE I TRANSIZIONI GIUSTE ATTRAVERSO L'AUMENTO DEI FINANZIAMENTI PER IL CLIMA, LA GIUSTIZIA FISCALE E LA RIDUZIONE DEL DEBITO.**
